

Light your way



# ILLUMINARE LA LUCE

SHOW

LUCI PUNTATE SUL NUOVO SHOWROOM VIBIA A BARCELONA, DOVE **FRANCESC RIFÉ** HA CREATO UN INVOLUCRO FUNZIONALE E POETICO

• txt Francesca Comotti • ph Fernando Alda



**P**er un designer progettare uno spazio dove mettere in mostra la luce è una grande sfida. È quella che ha accolto Francesc Rifé, dell'omonimo studio barcellonese, incaricato dall'azienda d'illuminazione Vibia di dare forma allo scenario perfetto per esporre i suoi apparecchi illuminanti. Lo showroom di Gavà, a due passi da Barcellona, nasce dalla collaborazione di

lunga data tra il progettista e il marchio catalano: "Siamo cresciuti insieme. Dalla nascita di Vibia quindici anni fa non abbiamo mai smesso di lavorare a progetti in comune, soprattutto nel disegno degli stand per le fiere internazionali" racconta Francesc Rifé. Ed è proprio dal concept dell'ultimo stand progettato per la Fiera di Milano e per quella di Francoforte che prende spunto il

nuovo showroom aziendale: “L’obiettivo era quello di creare uno spazio che da un lato ricordasse l’immagine dei progetti di architettura effimera più recenti legati all’azienda, e dall’altro che dialogasse in modo poetico ed equilibrato con il resto delle funzioni presenti in sede”.

L’anonimo capannone industriale viene reinventato con un linguaggio che fa ampio uso di ferro e legno di rovere, all’interno di un involucro neutro dalle superfici in cemento levigato e tinteggiate di bianco e nero, con incursioni in delicati colori pastello, tonalità che definiscono la marca negli ultimi anni. Dalla reception a tripla altezza si accede attraverso una scala illuminata da luci a led alla quota superiore, dove lo showroom è organizzato intorno al volume “Light your way”, una sorta di scrigno rivestito internamente in legno di rovere. Qui i visitatori iniziano il viaggio interattivo con i prodotti, i materiali e i colori. Di fronte, una zona neutra polivalente dedicata alle presentazioni e alle performance, con al centro una panca circolare con la doppia funzione di seduta e spazio di immagazzinamento.

Avvolti e compartimentati da quinte tessili rosa, grigie e nere, i corpi illuminanti appesi sono esposti in uno spazio aperto che



**“L’OBIETTIVO ERA QUELLO DI CREARE  
UNO SPAZIO CHE RICORDASSE I PROGETTI  
DI ARCHITETTURA EFFIMERA PIÙ RECENTI  
DELL’AZIENDA E CHE DIALOGASSE IN MODO  
POETICO ED EQUILIBRATO CON IL RESTO  
DELLE FUNZIONI PRESENTI IN SEDE”**

**FRANCISC RIFÉ**





●

## LO SPUNTO È QUELLO DEGLI ALLESTIMENTI FIERISTICI, DOVE I PRODOTTI SONO ESPOSTI IN PICCOLE ARCHITETTURE FLESSIBILI

segna l'inizio del percorso. Lo spunto è quello degli allestimenti fieristici, dove i prodotti sono messi in mostra in "piccole architetture" semiaperte e flessibili realizzate con tendaggi, pannelli in tela traslucida e graticci in legno, che oltre a essere funzionali rendono l'esperienza del visitatore sorprendente e mutevole. Spazio anche alla natura, collocata in punti strategici, che dota il percorso di una certa teatralità: un ulivo centenario incorniciato da un volume in legno costituisce il fulcro dello showroom e separa in modo trasparente due zone. Non manca l'interazione con l'arte: una selezione di pezzi in ceramica è esposta sopra blocchi di cemento tinteggiati, alcuni rivestiti da una superficie gloss, in stretto dialogo con la collezione di apparecchi illuminanti. ●

